

CUSTODIA DEL CREATO

Sabato 28 marzo

anche la Diocesi aderisce all'iniziativa mondiale per sensibilizzare sui temi del riscaldamento globale e dei mutamenti climatici



Un'ora per la Terra: luci spente sulle chiese

«**S**an Francesco d'Assisi e tanti santi hanno saputo lodare e cantare l'amore di Dio attraverso la contemplazione del Creato. Il dono della scienza ci aiuta a non cadere in alcuni atteggiamenti eccessivi o sbagliati, a partire dal rischio di considerarci padroni del creato». Così **papa Francesco**, in una delle sue catechesi del mercoledì sui doni dello Spirito Santo, ha esortato i credenti ad avere cura del creato. Papa Francesco è particolarmente sensibile ai temi della custodia del creato, da cui derivano anche giustizia sociale

ed equità economica. Come è stato più volte annunciato è assai probabile che entro l'estate verrà pubblicata la seconda enciclica di papa Francesco, proprio su questi argomenti. A conferma della sua attenzione, sempre nell'udienza prima citata il Santo Padre ha affermato che gli uomini devono «custodire il creato, non impadronirsi del creato - utilizzando un "ispanismo" che mescola "impadronirsi" e "spadroneggiare" -: è il regalo di Dio a noi. Ma quando sfruttiamo il creato, distruggiamo il segno di amore di Dio. Distruggere il creato è dire a Dio: non mi piace... e questo non è buono! La custodia del creato è la custodia del dono di Dio. Se noi distruggiamo il creato, il creato ci distruggerà». La custodia del creato come pure il coltivarlo presuppone che le tecniche in uso si confrontino con l'etica, quell'etica che si prefigge di proclamare quei

valori comportamentali che l'uomo deve assumere nel suo rapporto con il creato secondo la modalità ha così chiaramente enucleato da papa Francesco nei suoi interventi. Tale confronto richiede un luogo in cui etica e tecnica si confrontino: un Centro di Etica ambientale.

Negli ultimi dieci anni la Chiesa ha maturato una forte riflessione sul tema della custodia del creato. Ed è in quest'ottica che si inserisce la partecipazione della nostra Chiesa locale sia alla Giornata specificamente dedicata all'argomento il 1° settembre di ogni anno. Sia l'adesione a iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'ecologia e della sostenibilità promosse a livello di società civile.

In diocesi di Como sta muovendo i suoi primi passi il Centro di Etica Ambientale. Lo scorso anno ha organizzato alcuni incontri con gli insegnanti di religione per una riflessione sui processi educativi utili perché gli

alunni imparassero a guardare il creato con l'ottica di compiacimento per le bellezze e le risorse di vita che il creato offre all'uomo, uno sguardo capace di creare relazione di empatia e non di sfruttamento. Il Centro di Etica Ambientale (CEA) focalizzerà i suoi prossimi programmi sull'abitare e sull'educare a relazioni corrette di custodia e uso del creato. Saranno quindi intensificati i contatti con le scuole, si interpellano le amministrazioni locali, le istituzioni e le associazioni professionali perché in forma sinergica si dia avvio a percorsi che sensibilizzino ed educino a relazioni con il creato in sintonia con le indicazioni date dal Creatore quando ha consegnato come dono di amore il creato all'uomo.

Il Centro di etica ambientale stimola a prestare attenzione a quanto accadrà il prossimo 28 marzo, con "L'Ora della Terra", manifestazione mondiale che punta i riflettori sulla questione del riscaldamento globale. Quest'anno l'appuntamento è particolarmente significativo, in quanto a Parigi, nel mese di dicembre, è in calendario la chiusura di un accordo di programma voluto dall'Onu, con il coinvolgimento di 120 Paesi, sui cambiamenti climatici. L'Ora della Terra sarà celebrata sabato 28 marzo 2015, dalle 20.30 alle 21.30 ora locale, un'ora di buio che partendo dal Pacifico farà il giro del mondo in 24 ore.

Come detto, anche la nostra diocesi sostiene questa iniziativa. Le parrocchie e la comunità che lo desiderano possono aderire all'iniziativa spegnendo per 60 minuti - nell'orario indicato - campanili o facciate delle chiese (come farà anche la Basilica Vaticana). È un piccolo segnale a testimonianza dell'impegno che tutti dovrebbero approfondire nella custodia del creato.



SERVIZIO ASSISTENZA FISCALE PER I SACERDOTI

È possibile contattare allo 031.304518 l'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero entro le date indicate

Si segnala ai reverendi sacerdoti tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno 2014, in quanto titolari di altri redditi oltre a quanto certificato dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero (Certificazione Unica 2015), che **possono avvalersi del servizio di assistenza fiscale da parte dell'Istituto Diocesano**

contattando l'ufficio al numero 031.304518 entro il 20 aprile.

Si ricorda che tutti coloro che non devono presentare la dichiarazione dei redditi, sono comunque tenuti, in coscienza, a fare la scelta dell'OTTO PER MILLE firmando la scheda allegata alla CU 2015 nello spazio riservato alla scelta dell'8 per mille, eventualmente firmando anche lo spazio riservato alla scelta del 5 per mille indicando il codice fiscale dell'Ente al quale si vuole devolvere

la quota e ultima firma in calce per attestare che non ci sono altri redditi.

Detta scheda può essere inoltrata all'Istituto Diocesano (via Giovio, 34 - 22100 COMO) entro il 31 maggio che provvederà direttamente agli adempimenti di legge.

ISTITUTO
PER IL SOSTENTAMENTO
DEL CLERO
DELLA DIOCESI DI COMO

Centro Vocazioni. Si può aderire anche solo dedicando pochi minuti del proprio tempo...

In preghiera con "Il monastero invisibile"

«**P**oiché le tue parole, o Dio, non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri, ma per prenderci e correre il mondo in noi, lascia, o Signore, che di quella lezione di felicità, di quel fuoco di gioia che accendesti un giorno sul monte, alcune scintille ci tocchino, ci mordano, c'investano, ci invadano. Fa' che

da essi penetrati come "faville nelle stoppie" noi corriamo le strade di città accompagnando l'onda delle folle contagiosi di beatitudine, contagiosi di gioia. Perché ne abbiamo veramente abbastanza di tutti i banditori di cattive notizie, di tristi notizie: essi fan talmente rumore che la tua parola non risuona più. Fa' esplodere nel loro frastuono il nostro silenzio che palpita del tuo messaggio» (M. Delbrèl, La gioia di credere).

Il Monastero Invisibile è una realtà che da tempo si è sviluppata in molte diocesi italiane e che si va sempre più consolidando anche nella nostra Diocesi di Como. La proposta è estremamente semplice e vuole rispondere all'invito di Gesù: "Pregate il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe" (Mt 9,35-38). Il Monastero Invisibile è un gruppo di uomini e donne, laici, preti e consacrate che decidono di dedicare un po' del loro tempo alla preghiera per le Vocazioni. Non c'è un tempo definito, qualcuno dedica un rosario alla settimana o un'ora di Adorazione Eucaristica al mese, chi una decina di rosario al giorno chi mezz'ora ogni tre. Ciascuno secondo le proprie possibilità, non c'è un tempo fissato, non è mai troppo, né troppo poco. Il Monastero Invisibile è un semplice elenco di persone che rimane anonimo, non ci sono mai incontri e non ci si ritro-

va per svolgere altre attività, semplicemente si viene raggiunti un paio di volte l'anno per ricevere un po' di materiale utile alla preghiera in parte disponibile anche sul nostro sito: www.cdvcomo.it. Davvero molto semplice, ma un compito prezioso! Quest'anno il Monastero Invisibile conta - nella nostra Diocesi - 602 iscritti, 61 in più dello scorso anno ed è davvero bello pensare che molte persone pregano perché i giovani possano accogliere la chiamata di Dio, ad essere credenti, discepoli e preti, suore, famiglie, monache di clausura, consacrati... l'invito raggiunge anche te, che ci stai leggendo! Se vuoi aderire all'iniziativa è sufficiente scrivere a: "Ufficio Pastorale delle Vocazioni, via Baserga 81 - 22100 Como" indicando il tuo indirizzo completo. Oppure, scrivere una mail con i tuoi dati a: cdv@diocesidocomo.it. Per eventuali informazioni telefonare a: don Michele Gianola (333 95 68 443). Grazie!

IN CALENDARIO

25 aprile: Pellegrinaggio dei Giovani al Soccorso (ritrovo alle 17 alla prima cappella della salita al Santuario)

12 giugno: Veglia di preghiera in preparazione alle Ordinazioni Presbiterali (ore 21: Santuario di Maccio)

18-21 giugno: Esercizi Spirituali per 18enni Tavernerio, Padri Saveriani

3-9 agosto: Imparare Roma (primo turno)
17-23 agosto: Imparare Roma (secondo turno)

Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Diocesi di Como



Desidero aderire al Monastero invisibile dedicando un po' del mio tempo alla preghiera per le vocazioni.

Nome e Cognome: _____

Indirizzo: _____

E-MAIL: _____

Telefono: _____

Dedicherò _____
un rosario al mese, un'ora alla settimana, un'Ave Maria al giorno, ecc...

Ufficio Pastorale delle Vocazioni - via Baserga, 81 - 22100 COMO
www.cdvcomo.it • tel: +39 333 95 68 443 • fax: +39 031 33 88 149 • cdv@diocesidocomo.it